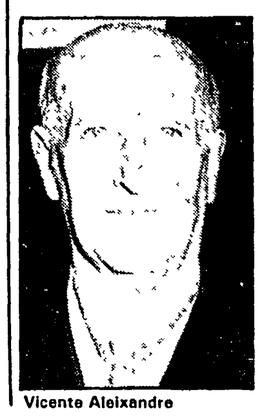
Spettacoli Cultura

## Guerra tra ex Beatles e discografici

NEW YORK — Per difendere i loro diritti, i tre ex Beatles Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison hanno avviato ieri una causa per danni contro la «Capitol-EMI» (la casa discografica che distribuisce in America i loro dischi), chiedendo un risarcimento di circa 85 miliardi di lire. La Capitol-EMI avrebbe venduto oltre 19 milioni di dischi incisi dal gruppo senza pagare nemmeno un centesimo dei diritti d'autore dovuti. La casa naturalmente smentisce tutto.



Vicente Aleixandre

## È morto il poeta (premio Nobel) Vicente Aleixandre

MADRID — Il poeta spagnolo Vicente Aleixandre, premio Nobel per la letteratura nel 1977, è morto la scorsa notte nella capitale spagnola. Avrebbe compiuto tra poco 86 anni.

Se ne va con lui uno dei maggiori esponenti della «generazione del '27», di quel gruppo di intellettuali iberici legati alle esperienze dell'avanguardia ma pure influenzati dai richiami della tradizione popolare. Ed è una uscita di scena silenziosa e discreta, così come appartata è stata la sua vicenda umana.

L'opera di Aleixandre, almeno nella sua prima parte, è indissolubilmente legata al rinnovamento della lirica spagnola operato nella prima metà del secolo da quella «generazione» di cui si diceva, da uomini come Antonio Machado, Ramon Jimenez, Jorge Guillen, Gerardo Diego, Damaso Alonso fino ai più divulgati e noti anche al grande pubblico Federico Garcia Lorca e Rafael Alberti. È il tentativo di uscire da una poesia di tipo declamatorio, naturalistico, è l'immersione, per Aleixandre più che per altri, nel mondo del simbolo, dell'onirico, del surreale, che concide, biograficamente — siamo nel '28 — con la pubblicazione della sua prima raccolta di versi, «Ambito», e la definitiva scelta di abbandonare il lavoro di impiegato nella «Compañìa de Ferrocarriles Andaluces».

Negli anni seguenti arrivano «Spade come labbra», (del '32, pubblicato in Italia solo nel '78 da Guanda), «La distruzione o l'amore» nel '35 (il libro verrà ottimamente tradotto nel '70 da Francesco Tentori Montalto per Einaudi), e, sempre nello stesso anno, i poemi in prosa di «Passione della terra» (poi pubblicato da noi da Bulzoni).

Nel periodo della guerra civile il poeta è decisamente solidale con la causa repubblicana tanto che sulla sua opera cade l'interdetto del governo franchista e solo nel '44 potrà apparire uno dei suoi libri più noti, «Ombra del paradiso». Poi, quasi a sancire l'impossibilità di misconoscere la sua arte, Aleixandre entrerà, nel '49, a far parte dell'Accademia spagnola, insieme all'amico Damaso Alonso. Quindi pubblica altre opere capaci di influenzare le più giovani generazioni della poesia spagnola e che contribuiscono a farne conoscere ulteriormente il nome negli altri Paesi: «Mondo in solitudine» (1950), «Storia del cuore» (1954), «In un vasto dominio» (1962), «Poesie della consumazione», apparso in Spagna nel '68 e tradotto in italiano sempre da Francesco Tentori Montalto nel '72.

Nella sua poesia, se è possibile inquadrare in poche parole un'opera così vasta, vive una particolare, originale interpretazione del surrealismo o, come è stato definito più appropriatamente, «superrealismo spagnolo», che collega Aleixandre a Lorca ed Alberti. Un «superrealismo» cui va aggiunto il costante senso di una difficilmente esprimibile angoscia metafisica e all'opposto, di una sensualità, di un panteismo cosmico-erotico. È il dilatarsi, l'immedesimarsi dell'io non più semplicemente col proprio corpo, ma con il proprio corpo nella realtà esterna, nel suo articolarsi sempre nuovo e imprevedibile, come testimoniano questi versi tratti da «Spade come labbra»: «Sto per cantare a storno; canto con tutto il corpo». O questi di «Figlia del mare»: «...sii la spuma che resta quando finisce amore / dopo che, acqua o madre, la riva si ritrae».

## Videoguida

### Raiuno, ore 20,30

## Duello di gags tra Benigni e Pozzetto

Roberto Benigni e Renato Pozzetto sono gli ospiti dell'11ª puntata di *Fantastico 5* lo spettacolo di Raiuno in onda alle 20,30. In diretta, sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie, si sfideranno in un duello fatto di battute, sketches, interventi a sorpresa, sparizioni improvvise. Altra protagonista dello spettacolo sarà la musica leggera. Quella di Gianna Nannini (che canterà «Fotoromanza», il suo maggiore successo) e dei Pooh (che presenteranno «Stella del Sud») e quella riproposta dai Macedonia, con «Vecchio frac» (1955), «Chitarra romana» (1936), «Ticcheti ticchetà» (1920) e «Come le rose» (1921). A scegliere quale dei quattro brani dovrà accedere alla semifinale saranno i giurati popolari di Maser (il collegamento sarà affidato a Valerio Merola) e di Trani (dove ci sarà Elisabetta Gardini). Un primo orientamento sarà fornito dalle cinque giurie-campione riunite presso le sedi regionali della Rai di Bolzano, Aosta, Genova, Cosenza, Ancona. Pippo Baudo, Heatehr Parisi (che presenterà una versione scherzosa del balletto «Cirilù», sigla di testa della trasmissione balzata all'olimpo dell'Hit parade), Eleonora Brigliadori e José Luis Moreno con l'impertinente corvo Rockfeller intratterranno come di consueto il pubblico di *Fantastico 5*. I quattro concorrenti, in questa puntata di età compresa tra i 71 e i 77 anni, si sfideranno alla «gara di bocce».

### Canale 5, ore 20,25

## Premiatissima: cantano Carosone e la Verrett

All'undicesima puntata di *Premiatissima '84*, in onda alle ore 20,25 su Canale 5, saranno ospiti di Johnny Dorelli e Ornella Muti, Renato Carosone, che presenterà un pot-pourri delle sue canzoni e interpreterà «Una voce poco fa», e la cantante lirica Shirley Verrett, recente interprete alla «Scala» della *Carmen* di Bizet, che canterà un'aria di Strauss.

Per la gara musicale, giunta alla sua penultima puntata eliminatoria, scenderanno in gara quattro big della canzone: Dori Ghezzi, che canterà «Marinella»; Gabriella Ferri, che interpreterà «Lacrime napulitane»; Iva Zanicchi, che presenterà «Va pensiero»; Celeste Johnson, che canterà «Il mondo». Ospiti fissi della trasmissione, insieme a Dorelli e alla Muti che nel corso di questa puntata si cimenterà come cantante con il pupazzo Five come «accompagnatore», sono Gigi e Andrea, Gigi Sabani con le sue imitazioni e Miguel Bosè, che canterà «Odio vivere adagio».

### Raidue, ore 22,10

## «Il cappello sulle 23» con Sydne Rome e Tiziana Rivale

*Il cappello sulle ventitré*, la «trasmissione della notte» di Raidue (persino un po' «osée», come ben si conviene ad un programma che va in onda in un ambiente da night quando i bambini sono a dormire e le TV private scatenano la concorrenza), questa sera ha ancora come padrona di casa Mita Medici, che però sta per «passare la mano» a nuovi conduttori. Gli ospiti, questa volta, saranno il fantasista Paolo Rosi e la cantante Tiziana Rivale. Ci sarà anche una «bellezza della concorrenza», ovvero Sydne Rome, intervistata da Paolo Mosca (che quest'anno si è tirato un po' in disparte, in un angolo della trasmissione). Come sempre la bella brasiliana Regina Profeta canta e balla. E non mancherà neppure Rosa Fumetto, che di questa trasmissione è un po' la bandiera. Rosa Fumetto, e si dice che questo non sia un nome d'arte ma quello vero, in cambio ha avuto da questo programma la popolarità e non solo non vuole tornare in Francia, ma ha «sposato la tv».

### Raiuno, ore 18,40

## Zeudi Araya modella per il gioco dei fotografi

Al *Gioco dei mestieri* questa settimana è di scena la fotografia. Franco Fontana, Chiara Samugheo e Angelo Tondini saranno i prestigiosi giudici della sesta puntata del programma di Luciano Rispoli, in onda alle 18,40 su Raiuno. Nello studio 2 di Torino trasformato in un grande set cinematografico si sfideranno i due concorrenti fotografi, una donna di Torino ed un giovane di Ancona; per loro una modella di eccezione, Zeudi Araya. Molti i premi per i telespettatori con i giochi telefonici di Patrizia Pilchard e in studio altri ospiti, un pubblico di fotografi e modelle, musica con i «Pandemonium».

### Raiuno, ore 12,30

## Check up: la donna dalla pubertà alla menopausa

«La donna dalla pubertà alla menopausa» è il tema della 224ª puntata di *Check-up* che va in onda su Raiuno alle 12,30. La trasmissione mette in evidenza alcuni aspetti dell'opera di educazione sanitaria e i cambiamenti intervenuti nella figura del ginecologo nella società degli anni 80. Saranno in studio il prof. Lucio Zichella, dell'università «La Sapienza» di Roma, il prof. Andrea Riccardo Genazzani, direttore dell'istituto di ginecologia di Modena e il prof. Carlo Flamigni, docente di endocrinologia a Bologna.

### Raitre, ore 23,05

## Un concerto di Mario Schiano per «Jazz club»

*Jazz club*, la trasmissione di Alfonso De Liguoro, propone questa sera il concerto di Mario Schiano «Music Limited», registrato in occasione del «Jazz Tour '83» a Piedimonte Matese (Caserta). Insieme al suo sestetto di giovani, milanesi e romani, in quell'occasione Schiano festeggiò anche i 25 anni di attività jazzistica. La prima parte di questo concerto è già stata mandata in onda nei mesi scorsi; la proposta, questa sera alle 23,05, della seconda parte, avviene a poca distanza di tempo dal successo di Schiano al Festival internazionale di Colonia, in duo con Guido Mazzol.

## Televisione

### Su Raitre un singolare documentario di Stefano Calanchi che racconta i sogni e i problemi di aspiranti attori napoletani intervistati durante un «provino»

Quattro aspiranti ballerini al «provino» di Raitre

# Provino d'orchestra

ROMA — «Perché sono qui? Perché voglio cambiare la mia vita. Mi sono pure scordato di far timbrare la tessera da disoccupato. Io della carta bollata non ne posso più. Voglio fare i soldi, per questo canto...».

Al provino della tv, a Napoli, sono arrivati a decine: cantanti soprattutto; e poi una quindicina di bambini accompagnati dalla mamma, un mago, qualche cabarettista, molti attori, e quattro gruppi di breakdance. «A Napoli siamo tutti artisti» dice sconsolato un «aspirante ugola d'oro». «So' cazzimme. Che vuol dire? Che a Napoli bisogna sfruttare tutte le occasioni: se c'è un pezzo di pane chi arriva prima se lo mangia». È bastato mettere un annuncio sul quotidiano della città perché «giovani dai 5 ai 30 anni» (come richiesto) si presentassero ai cancelli della RAI, a viale Marconi, per farsi sentire da un regista. Lo sapevano bene che non c'era Strehler, né Gianni Ravera, e neppure Pasquale Festa Campanile pronti a scritturarli: un provino e basta. *Il provino*, infatti, è il titolo di una divertente, drammatica e inconsueta inchiesta giornalistica, di un film dal vero, girato negli studi di Napoli da Stefano Calanchi, in onda questa sera su Raitre alle 20,30. Wilma Labate, che ha curato il ciclo televisivo «Scarpe da tennis», in cui si fotografano i «nuovi giovani» attraverso una serie di film-verità (alcuni con taglio giornalistico, altri dichiaratamente cinematografici) ha suggerito a Calanchi di parlare dei giovani di Napoli. E Calanchi, un romano che ama la città partenopea, e che proprio con le inchieste ed i film su Napoli si è messo in mostra (*Core mio* ha vinto un premio al Festival di Venezia), ha raccontato il rapporto con il lavoro e con il successo di questi giovani che abitano una città particolare. «Io ho amato molto *Taking off* di Milos Forman, è anche per questo che ho scelto di intervistare i ragazzi su un set, durante un provino» confida il regista. «Non sarebbe stato possibile in nessuna altra città: ma a Napoli ero sicuro che sarebbero arrivati in tanti. Anche se non immaginavo così tanti».

Mantenendo un ritmo serrato, la telecamera non si sofferma tanto sui «pezzi di bravura», quanto sugli atteggiamenti più intimi, sulle «code» delle registrazioni, sulle quattro chiacchiere tra una canzone e un brano di Eduardo o di Viviani. È costato solo una quarantina di milioni questo programma televisivo fuori dagli schemi. È un film che scorre piacevolmente sul piccolo schermo, richiamandoci con una battuta sferzante al dramma di Pozzuoli, alla disperazione di non trovare lavoro, e poi di nuovo ci fa sorridere per quell'istinto d'attore dei napoletani, che tutto sdrammatizzano. Non a caso *Il provino* incomincia con un giovanotto a cui Calanchi (ben accomodato sulla classica «sedia da regista») chiede: «Cosa hai preparato?». «Niente». «E che fai allora?». «Non saprei, un litigio con una donna, per esempio...». E via, con foga, a improvvisare grandi odi e grande amore. Ma Napoli, «vivaio naturale del mondo dello spettacolo», è anche la città dove i giovani studiano per diventare attori. Come quella ragazza che racconta, davanti alle telecamere: «Io sono andata a Firenze, per studiare alla Bottega teatrale di Gassman. Tutto mi sembrava roseo, mi sembrava incredibile che il mio primo contatto con il teatro fosse andato così bene. Poi, però, tutto è diventato nero: entrare nel giro è difficile». Anche lei ha risposto all'annuncio apparso sul giornale: non si sa mai. Se va bene, è sempre un «passaggio» in tv.

Ma questa gioventù su un palcoscenico spoglio, nella vita, che fa? Un «Iglesias dei quartieri centrali», già calciatore, ora cantautore, a malincuore sussurra «Lavoro». Una ballerina (in marsina, le gambe al vento) viene chiamata alle feste di quartiere per esibirsi, ma non la pagano: «Se vuoi ballare, vieni pure», e lei approfitta dell'occasione per avere un pubblico tutto suo. Salvatore Gatto, «guerratellaro», racconta con orgoglio di questo suo mestiere vecchio di 500 anni, tramandato di padre in figlio: «one-man-orchestra» alla napoletana, se ne va in giro portando sulle spalle il teatrino dei burattini, in faccia la maschera di Pulcinella, tra le braccia una chitarra ed in bocca una membrana che gli permette di cambiare voce. Come mette insieme il pranzo con la cena? «Sono dipendente del comune, faccio l'animatore...».

Un imitatore (bravo, e dalla battuta sferzante), dopo questo programma è riuscito a trovare un ingaggio per una crociera: dice che la RAI gli ha portato fortuna, per tre mesi lavora come piace a lui. I cantanti, quelli bravi, vengono chiamati per i matrimoni, a volte anche per le cresime. Oreste, cantautore, studia; ma per vivere fa il muratore: «Toni Esposito, Bennato, Troisi: loro ce l'hanno fatta. Sono loro che ci fanno capire che è possibile cambiare la nostra situazione».

Sul set della RAI, la speranza è proprio questa: acchiappare al volo l'occasione, come hanno fatto loro. Dimenticare la tessera di disoccupato, il bradisismo di Pozzuoli, i vicoli del quartiere Spagnolo. O per lo meno, guardare a tutto ciò da lontano, da quel palazzo della RAI di viale Marconi. Stefano Calanchi ha chiamato proprio Toni Esposito, Lina Sastri e Luca De Filippo, tre giovani «arrivati», per raccontare il loro provino, mentre la telecamera continua ad indagare i volti di questi giovani che, chissà, un giorno forse «saranno famosi». Ed ha chiamato anche Pietra Corvino, la bruna di Arbore, l'ultima «scoperta», perché «i provini non finiscono mai...».

**Silvia Garambois**

## Il film

### Esce la bella commedia di Delvaux interpretata dalla coppia Gassman-Ardant

# Benvenuta, strategia di un amore

Fanny Ardant e Vittorio Gassman

BENVENUTA — Regia: André Delvaux. Sceneggiatura: André Delvaux, dal romanzo di Suzanne Lilar «La confessione anonima». Fotografia: Charlie Van Damme. Musica: Frédéric Devreese. Interpreti: Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Françoise Fabian, Mathieu Carrière, Renato Scarpa. Franco-italo-belga. 1983.

In occasione della recente riproposizione, alla rassegna Europa Cinema 84 di Rimini, del film di André Delvaux, *Benvenuta*, lo studioso belga Gérard Neves ebbe a scrivere: «Tra Gand, Milano e Napoli, non sono solo le distanze a segnare il percorso di un amore, dal suo apologo sino al suo svuotamento. C'è soprattutto un gusto per la vita che è diverso, un altro colore del cielo, un paesaggio urbano di diverso assetto, un'idea primitiva della storia, e forse anche un profumo lontano nell'aria. In breve, tutto ciò che contribuisce a distinguere una cultura "del Nord" da una cultura "del Sud". Queste tradizionali disparità (che sembrano quasi nutrire la passione di Livio e Benvenuta) sono presenti nel film di André Delvaux. Ma più che la loro naturale opposizione è proprio la loro complementarietà ad arricchire il rapporto tra i due amanti, e a permettere loro di ritrovarsi su un comune terreno di religiosità, di misticismo».

Meglio non si sarebbe potuto dire. È questo, infatti, il crogiuolo sentimentale-emotivo entro cui si muove l'appassionante, ellittica vicenda del film *Benvenuta*. In particolare, il film di André Delvaux, stemperato in ambienti e atmosfere preziosamente sofisticati, ruota attorno ad un rovinoso *amour fou* tra una giovane, vitalissima concertista di Gand e un attempato magistrato napoletano-milanese. Al di là di questa pronunciata traccia narrativa, però, lo stesso Delvaux insinua subito sapientemente un gioco più arrischiato e più intrigante. Ai primi, quasi scherzosi approcci tra la bella Benvenuta (Fanny Ardant) e il vissuto gentiluomo Livio (Vittorio Gassman) e poi al divampare tormentoso della loro passione intrisa, non senza qualche ammicco ironico, di rapimenti mistici un po' spuri, si sovrappone infatti una analoga ma più reticente vicenda sentimentale tra il giovane cineasta François (Mathieu Carrière) e la più attempata scrittrice Jeanne (Françoise Fabian), già autrice di un libro in cui si ripercorre a ritroso e sotto camuffamenti vari la stessa storia di Benvenuta e di Livio.

Il racconto qui prospettato si frammenta, di necessità, tra la rievocazione dell'originaria avventura di Benvenuta e Livio e il dipanarsi tortuoso della difficile confidenza tra Jeanne e François. Come in un gioco di specchi e di finzioni, di slanci generosi e di profonde delusioni il ritmo narrativo procede così per suggestioni figurative, visuali e sonore sul filo di una persistente allusività. Non è tanto importante, sembra suggerire Delvaux, ciò che accade tra Benvenuta e Livio. Forse è ancora meno significativo quel che potrebbe accadere tra Jeanne e François. Semmai, l'enigma più vero, più appassionante resta «come» e «perché» le inquiete esistenze di tali personaggi abbiano potuto intersecarsi e sfociare ora in una drammatica, straziante solitudine, ora in una trasparente speranza di ritrovata solidarietà di affetti.

*Benvenuta* è un'opera certamente singolare. Realizzato con raffinata sensibilità e filtrato attraverso una ambientazione cosmopolita di raro fascino — come gli scorci barocchi di una insospettata Milano — il film tocca vertici di intensa espressività anche e soprattutto nel «quartetto» prodigioso degli interpreti. Inoltre, pur desunto come è da un testo letterario (il romanzo *La confessione anonima*, di Suzanne Lilar), il lavoro di Delvaux assume cadenze e modi squisitamente, autonomamente cinematografici. Tanto da somigliare, per certi versi (la presenza, ad esempio, degli attori Mathieu Carrière e Françoise Fabian), ai magistrali «racconti morali» e alle «commedie e proverbi» di un altro grande cineasta «di frontiera» tra cultura francese e tedesca qual è Eric Rohmer.

André Delvaux non ha bisogno, peraltro, di alcuna altra garanzia per accreditare il suo cinema. Lo dimostra questa felicissima *Benvenuta*. Lo dimostrano, ancor più, i suoi infrequenti ma originalissimi lungometraggi a soggetto dagli anni Sessanta ad oggi: *L'uomo dalla testa rasata, Una sera, un treno, Appuntamento a Bray, Bella, Donna tra cane e lupo*. Film mai visti, purtroppo, sugli schermi italiani. Soltanto *Benvenuta* ci risarcisce ora, in parte, per questa, non scusabile, disattenzione.

**Sauro Borelli**

● Al cinema Arlecchino di Milano e al Fiamma di Roma.

## Programmi TV

### Raiuno

9.45 IL PRINCIPE REGGENTE
10.50 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 TG1 - FLASH
12.05 COLPO AL CUORE - Telefilm
12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - TRE MINUTI DI...
14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del TG1
14.30 S.P.Y.S. - Film. Regia di Irvin Kershner, con Elliot Gould
16.15 FIABE COSÌ - «Il gigante congelato»
16.30 SPECIALE PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO - Presenta Fausto Dell'Olio
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
18.40 IL GIOCO DEI MESTIERI - Condotto da Luciano Rispoli
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASTICO 5 - Con Pippo Baudo, Heather Parisi
TELEGIORNALE
23.30 CATANZARO: PUGILATO
00.02 FORT WORTH (USA): PUGILATO

### Raidue

10.30 SPORT INVERNALE: COPPA DEL MONDO - 1ª manche
11.05 DUE E SIMPATIA - Il segreto di Eva
12.15 SPORT INVERNALE: COPPA DEL MONDO
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 1882 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere
14.00 DSE SCUOLA APERTA
14.30 TG2 - FLASH
14.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 SABATO SPORT
16.15 SERENO VARIABILE - Turismo, Spettacolo e Calcissimo
17.30 TG2 - FLASH
17.35-18.30 SERENO VARIABILE
17.50 «N» 10 - Rassegna settimanale del calcio internazionale
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm: «Un'imboscata»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 INFERNO SUL FONDO - Film. Regia di Joseph Pevney
22.00 TG2 - STASERA
22.10 IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ
23.00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
23.25 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
23.40 TG2 - STANOTTE

### Raitre

15.35 DSE: LA TELEVISIONE FA STORIA?
16.05 DSE: TIBET - LA CORTINA DI BAMBOO CADE
16.30 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere su Raitre
17.00 DORA NELSON - Film - Regia di Mario Soldati, con Assia Noris
18.15 PARTITA DI PALLACANESTRO DI CAMPIONATO
19.00 TG3
19.35 GEO - L'AVVENTURA E LA SCOPERTA - Con Folco Quilici
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
20.30 SCARPE DA TENNIS - Storie di giovani d'oggi
21.35 TG3
22.10 CONFESSIONI DEL CAVALIERE D'INDUSTRIA FELIX KRULL
23.05 JAZZ CLUB - Jazz Tour '83 - Concerto di Mario Schiano

### Canale 5

8.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 9 «Phillys» telefilm; 9.30 «La piccola grande Nell», telefilm; 10 Film «Questa donna è mia», con Spencer Tracy; 11.55 Non solo moda; 12.50 Il pranzo è servito; 13.30 Film «Mio figlio Nerone», con Alberto Sordi e Vittorio De Sica; 15.30 Film «Gli innamorati», con Antonella Lualdi e Franco Interlenghi; 17.30 «Il mondo degli animali», documentario; 18 «Record», quiz sportivo; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.25 «Premiatissima», spettacolo; 23.15 Anteprima; 23.45 Film «Zulù», con Stanley Baker.

### Retequattro

8.30 «Brillante», telenovela; 9.20 «Alla ricerca di un sogno», telefilm; 10.10 «Alice», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telefilm; 15.05 Caccia al 13; 15.40 «Time Express», telefilm; 16.30 Cartoni animati; 17.50 «Febbre d'amore», telefilm; 18.40 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.25 Film «L'occhio caldo del cielo», con Rock Hudson e Kirk Douglas; 22.40 Film «Gambit (Grande furto al Seminaris)». 1 «Hawaii Squadra Cinque Zero».

### Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Carrie e Peter, una storia d'amore», con Shirley Knight e Tony Lo Bianco; 11.30 «Sanford», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Angeli volanti», telefilm; 14 Sport; 16 «Bim bum bam»; 17.40 Musica è; 18.40 Variety; 19.50 Cartoni animati; 20.25 «Supercar», telefilm; 21.25 «Hazzard», telefilm; 22.30 «Il principe delle stelle», telefilm; 23.30 Deejay Television - Video Music Non Stop.

### Telemontecarlo

17 Prosa: «Esami di maturità»; 18.30 Discoring; 19.15 Shopping; 19.55 «I musicanti di Brema», fiaba; 20.25 Film «Baby Doll - La bambola viva»; 22.15 Sport: Pallavolo.

### Euro TV

12 «L'incredibile Hulk», telefilm; 13 Sport: Catch; 14 «L'amante dell'Orsa Maggiore», sceneggiato; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Marcia nuziale», telefilm; 19.50 «Mama Linda», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.20 Film «Vedo nudo», con Nino Manfredi e Sylva Koscina; 23.15 Tuttocinema, rubrica; 23.30 Rombo TV.

### Rete A

8.30 «Accendi un'amica», giochi, spettacolo, rubriche; 13.15 Accendi un'amica special; 14 Kashian Carpet, proposte commerciali; 16 Una giornata con noi, rubriche; 19.30 «Cara e cara», telefilm; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Film «Il poliziotto sprint».

## Scegli il tuo film

**INFERNO SUL FONDO** (Raidue, ore 20.30)
Brutto affare essere il comandante di un sommergibile durante la seconda guerra mondiale e macerarsi per la famigliola dispersa nelle Filippine, e poi prigioniera dei giapponesi. E quanto accade in questo film diretto nel 1958 da Joseph Pevney, forte di una buona squadra di attori: Glenn Ford, Ernest Borgnine e i meno noti Diane Brewster e Dean Jones.

**L'OCCHIO CALDO DEL CIELO** (Retequattro, ore 20.25)
Uno sceriffo e un cavaliere nerovestito giungono alla fattoria dei Breckenridge. Lo sceriffo è in caccia di un pericoloso bandito... E solo l'inizio di un western rovente, diretto nel 1961 da Robert Aldrich, uno dei più bravi cineasti «dell'eccesso» del cinema americano. Gli attori: Kirk Douglas, Rock Hudson, Dorothy Malone e Carol Linley.

**S.P.Y.S.** (Raiuno, ore 14.30)
Elliott Gould e Donald Sutherland tornano insieme dopo *M.A.S.H.*, film al quale *S.P.Y.S.* si rifà anche nel titolo. Il regista, però, non è Robert Altman, ma il buon mestierante Irvin Kershner di recente regista di kolossal come *L'impero colpisce ancora* e *Mai dire mai*. Il film, comunque, funziona: i due sono agenti della CIA, in missione a Parigi. Ne combinano di tutti i colori finché...

*CAMBIT* (Retequattro, ore 22.40)
Il sottotitolo è «Grande furto al Semiramis»: l'obiettivo è una preziosa statuetta cinese di proprietà di un miliardario. Un avventuriero (Michael Caine) e un'entraineuse (Shirley MacLaine) porteranno l'impresa a compimento. La regia (1966) è di Ronald Neame.

**MIO FIGLIO NERONE** (Canale 5, ore 13.30)
Solito pomeriggio comico su Canale 5. Si parte con un film di Steno, forte di un cast «stellare»: i nostri Alberto Sordi e Vittorio De Sica, la venerabile Gloria Swanson e la giovanissima Brigitte Bardot (il film è del 1956). Si tratta, naturalmente, di una parodia a ruota libera dei fasti (si fa per dire) dell'impero romano.

**GLI INNAMORATI** (Canale 5, ore 15.30)
Disavventure amorose di giovanotti romani, sullo sfondo delle borgate. Marisa ama Nando, Otello ama Adriana, Ines ama Franco che però deve sposare Adriana... Un giro di valzer diretto da Mauro Bolognini (1956). Tra gli attori Franco Interlenghi e Antonella Lualdi.

**QUESTA DONNA È MIA** (Canale 5, ore 10)
Non è facile, quando si proviene dal bel mondo, adattarsi a un lavoro da infermiera in uno squallido ambulatorio. È quanto tenta di fare la protagonista, per amore del medico che l'ha salvata dal suicidio. Ma la nostalgia ben presto l'assale... La coppia è composta da Spencer Tracy e Hedy Lamarr. Li dirige (1940) W. S. Van Dyke.

**DORA NELSON** (Raitre, ore 17)
Un famoso film di Mario Soldati (1939), con Assia Noris, Carlo Ninchi e Massimo Girotti. Un ricco industriale sposa una ex-principessa russa divenuta attrice, ma il matrimonio gli procura guai in famiglia. Le cose si complicano quando Dora scompare.

## Radio

### RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.02, 6 57, 7.57, 9.45, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57: 6 GR1 Flash; 6.45 Ieri al Parlamento; 7.15 Qui parla il Sud; 7.30 Quotidiano del GR1; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black-out; 11 O. Vanoni; 11.44 La lanterna magica; 12.30 «Leone Troszky»; 13.56 Onda verde Europa; 14.07 «1984: un viaggio sonoro nella memoria nelle emozioni, nelle passioni degli italiani»; 16 25 Asterisco musicale; 16 30 Il doppio gioco; 18 Obiettivo Europa; 18 30 Musicalmente volley; 19 20 Ci siamo anche noi; 20 Black-out; 20.40 Caro Ego; 21.30 «S» alla calcografia; 22.27 Teatrino; 23.05 La telefonata.

### RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8 30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16 30, 17.30, 18.55, 22.30; 6 Erbano; 7 Bollettino del mare; 8 Giocate con noi: 1-2-x alla radio; 8 05 DSE: Infanzia, come e perché; 8.45 Mille e una canzone; 9.32 Helzapoppin Radiodue; 11 Long Playing Hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali e Onda Verde regione; 15 Le favolose sorelle Marchisio; 15 30 GR2 Parlamento europeo; 15.50 Hit parade; 16 32 Mille e una canzone; 17 Teatro: «Tutto per bene»; 19.15 Insieme musicale; 19.50-22.50 Eri forte papà; 21 Concerto diretto da Neuhold; 21.50 Musiche di R. Strauss.

### RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 14.05, 15.15, 18 45, 20.45; 6 Preludio; 6.45-8.40-10.30 Il concerto del mattino; 7 30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 10 30 J.S. Bach; 11.45 GR3 Flash. Presse House; 12 Il flauto magico; 15.18 Contro sport; 15.30 Folk concerto; 16.30 L'arte in questione, 19 15 Spazio tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 La musica, 22.10 Appunti sparsi su una gita di piacere; 23 Il jazz; 23.56 Chiusura.